



RELAZIONE EX ART. 6 DEL D.LGS. 19.08.2016, N. 175

("Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica")

Approvata con Delibera del Consiglio di Amministrazione di
Metro Brescia Società a Responsabilità Limitata del 27.03.2017

Approvata con Delibera dell'Assemblea di
Metro Brescia Società a Responsabilità Limitata
del 21.04.2017

RELAZIONE EX ART. 6 DEL D.LGS. 19.08.2016, N. 175



Metro Brescia Società a Responsabilità Limitata ("**Società**") è società soggetta al controllo, alla direzione ed al coordinamento di Brescia Mobilità S.p.A., Capogruppo del Gruppo Brescia Mobilità ed il cui capitale azionario è posseduto per il 99,749% dal Comune di Brescia.

Ai sensi dell'art. 6, commi 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175 ("*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*"):

"2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

In attuazione di tale disposizione normativa, si rappresenta quanto segue.





*** **

I. SPECIFICI PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

In ordine alla tematica in oggetto, si evidenzia che la Società utilizza strumenti di valutazione economico-finanziario di tipo previsionale (*budget* di esercizio e *budget* degli investimenti) mentre, a consuntivo, approva, in conformità alle norme ad essa applicabili, con cadenza annuale, un Bilancio di Esercizio e prospetti di rendiconto-finanziario.

Il Comune di Brescia ha approvato, con Deliberazione di Consiglio Comunale del 22.03.2013, n. 29/10630, il "Regolamento di disciplina dei controlli interni", ai sensi del quale l'Ente Locale esercita sulle proprie società partecipate (ivi comprese le Società del Gruppo Brescia Mobilità tra le quali anche la Società) tra l'altro: (i) un controllo gestionale; (ii) un controllo sulla situazione economico e finanziaria; (iii) un controllo sull'efficienza, sull'efficacia e sulla qualità dei servizi pubblici erogati.

In attuazione di tale Regolamento, la Società, sebbene non tenuta per Legge e/o per altre normative alla redazione di un bilancio intermedio semestrale, redige, ogni anno, anche un Bilancio Intermedio al 30.06, finalizzato a rappresentare l'andamento economico-patrimoniale nel periodo ricompreso tra l'1.01 e il 30.06.

Tra i possibili rischi di natura economico-finanziaria a cui potrebbe essere soggetta la Società, il possibile maggiore effetto sulla tenuta dei conti potrebbe esser prodotto da una significativa variazione del prezzo in aumento dell'energia elettrica. Tale possibilità è stata neutralizzata con apposita clausola contenuta nel contratto di servizio sottoscritto con la Controllante Brescia Mobilità S.p.A., che si è impegnata contrattualmente a rimborsare eventuali aumenti di costo dell'energia elettrica rispetto al valore costante definito.

La Società, infatti, effettua la propria attività sulla base delle previsioni contenute in una commessa di durata settennale, nell'ambito della quale sono stati previsti i ricavi e i costi finalizzati alla conduzione e manutenzione della metropolitana. Nei primi quattro anni di avvio dell'esercizio della metropolitana si è potuto appurare che l'andamento economico-finanziario rispetta ampiamente le previsioni di commessa, pertanto non si ravvedono rischi di liquidità o rischi di variazioni di flussi finanziari rispetto al *budget*.

Per quanto riguarda l'esposizione della Società agli altri rischi di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari, considerato il fatto che il finanziamento delle attività di gestione e funzionamento della metropolitana di Brescia e della Società sono in capo, per una parte, al Comune di Brescia (tramite Brescia Mobilità S.p.A.) e, per l'altra, a Brescia Infrastrutture S.r.l. (al 100% del Comune di Brescia), il rischio di un eventuale *default* societario potrebbe semmai dipendere strettamente proprio dalla solvibilità di tale Ente. Non si riscontrano, comunque, allo stato, ritardi negli incassi dei crediti verso Brescia Mobilità S.p.A. e verso Brescia Infrastrutture S.r.l. (a sua volta finanziate dal Comune di Brescia) tali da far paventare il rischio di crisi aziendale.





La Società non ha debiti verso il sistema bancario, non ha effettuato investimenti in strumenti finanziari derivati e non ne detiene; pertanto non si trova in condizioni di rischio finanziario.

II. REGOLAMENTI INTERNI VOLTI A GARANTIRE LA CONFORMITÀ DELL'ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ ALLE NORME DI TUTELA DELLA CONCORRENZA, COMPRESSE QUELLE IN MATERIA DI CONCORRENZA SLEALE, NONCHÉ ALLE NORME DI TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE O INTELLETTUALE

In ordine alla tematica in oggetto, dall'analisi della complessiva attività svolta dalla Società, nell'ambito ed in coerenza con il proprio oggetto sociale, si ricava che il relativo fatturato è effettuato esclusivamente nello svolgimento dell'attività di conduzione e di manutenzione del primo lotto funzionale della metropolitana del Comune di Brescia.

Ciò conduce alla valutazione che non si appalesano rischi per la concorrenza e/o per la tutela della proprietà industriale o intellettuale tali da richiedere precipue regolamentazioni volte a garantire la conformità dell'attività della Società alle norme di tutela della concorrenza.

In ogni caso, la Società opera nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della concorrenza e di tutela della proprietà intellettuale e si è già dotata di strumenti e/o procedure interne finalizzate, tra l'altro, anche al rispetto di tale normativa.

III. UFFICIO DI CONTROLLO INTERNO STRUTTURATO SECONDO CRITERI DI ADEGUATEZZA RISPETTO ALLA DIMENSIONE E ALLA COMPLESSITÀ DELL'IMPRESA SOCIALE, CHE COLLABORA CON L'ORGANO DI CONTROLLO STATUTARIO, RISCOSTRANDO TEMPESTIVAMENTE LE RICHIESTE DA QUESTO PROVENIENTI, E TRASMETTE PERIODICAMENTE ALL'ORGANO DI CONTROLLO STATUTARIO RELAZIONI SULLA REGOLARITÀ E L'EFFICIENZA DELLA GESTIONE

In ordine alla tematica in oggetto, la Società, oltre all'organo di controllo statutario - Collegio Sindacale - ha nominato un Organo di Revisione Legale dei Conti cui competono le funzioni previste dalla normativa in materia.

Quanto sopra premesso, la Società dispone, oltreché di sistemi di gestione certificati, anche dei seguenti uffici e centri di controllo che collaborano con il Collegio Sindacale, riscontrandone tempestivamente le richieste da questo provenienti e trasmettendo, periodicamente, allo stesso relazioni in ordine all'attività di competenza svolta.





L'Ufficio Internal Auditing

La Società si è dotata, per il tramite di contratto di servizio con la Capogruppo Brescia Mobilità S.p.A., di un Ufficio *Internal Auditing* che si rende garante del sistema di controllo interno sui processi aziendali e che investe, in modo dinamico e trasversale, l'insieme dei sistemi, delle risorse e dell'organizzazione che costituiscono la gestione globale della Società medesima.

Tale Ufficio relaziona con regolarità agli organi statutari, amministrativo e di controllo, in ordine all'attività di competenza svolta.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile per la Trasparenza

La Società ha nominato un Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile per la Trasparenza, in ottemperanza alla normativa applicabile in materia [in particolare, ai sensi della Legge 6.11.2012, n. 190, e ss.mm.ii., ("*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*") ("**L. 190/2012**") e del Decreto Legislativo 14.03.2013, n. 33, e ss.mm.ii., ("*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*") ("**D.Lgs. 33/2013**"), che esercita le funzioni ad esso spettanti ai sensi della normativa medesima. Si rinvia sul punto al sito *internet* del Gruppo Brescia Mobilità, www.bresciamobilita.it, sezione "*Società Trasparente*".

Tale Responsabile relaziona con regolarità agli organi statutari, amministrativo e di controllo, in ordine all'attività di competenza svolta.

Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001

La Società ha nominato un Organismo di Vigilanza ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, e ss.mm.ii. ("*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300*") ("**D.Lgs. 231/2001**"), per l'espletamento dei compiti stabiliti da tale D.Lgs. e da ogni ulteriore normativa vigente in materia, dal Codice Etico e Comportamentale e dal Modello di Organizzazione e Gestione adottati dalla Società.

Tale Organismo relaziona con regolarità agli organi statutari, amministrativo e di controllo, in ordine all'attività di competenza svolta.

IV. CODICI DI CONDOTTA PROPRI, O ADESIONE A CODICI DI CONDOTTA COLLETTIVI AVENTI A OGGETTO LA DISCIPLINA DEI COMPORAMENTI IMPRENDITORIALI NEI CONFRONTI DI





CONSUMATORI, UTENTI, DIPENDENTI E COLLABORATORI, NONCHÉ ALTRI PORTATORI DI LEGITTIMI INTERESSI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

In ordine alla tematica in oggetto si rappresenta quanto segue:

- (i) la Società, nell'ambito del Gruppo Brescia Mobilità, si è dotata della Carta della Mobilità - pubblicata sul sito *internet* del Gruppo Brescia Mobilità, www.bresciamobilita.it, sezione "Società Trasparente" - quale principale strumento trasparente di dialogo, di tutela e di disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché di altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della Società medesima; attraverso la Carta della Mobilità viene documentato il raggiungimento degli obiettivi di qualità e di efficienza dei servizi dalla Società offerti, come previsto dai contratti e come sancito dalle politiche della qualità adottate dalla stessa;
- (ii) la Società, in ottemperanza al D.Lgs. 231/2001, ha adottato un proprio Codice Etico e Comportamentale - pubblicato sul sito *internet* del Gruppo Brescia Mobilità, www.bresciamobilita.it, sezione "Società Trasparente" - ed un proprio Modello di Organizzazione e Gestione; tale Codice individua una serie di principi etici ai quali i soggetti che lavorano o interagiscono con la Società devono conformarsi e dei quali deve essere garantito il rispetto mediante la previsione di appositi protocolli di controllo;
- (iii) la Società:
 - (a) ha adottato, nel mese di dicembre 2014, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) ed il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.), ai sensi della Legge 190/2012, per il triennio 2015-2017, pubblicato sul sito *internet* del Gruppo Brescia Mobilità, www.bresciamobilita.it, sezione "Società Trasparente";
 - (b) ha adottato, nel gennaio 2016, il 1° Aggiornamento del P.T.P.C. e del P.T.T.I. relativo al triennio 2016-2018 e, nel mese di dicembre 2016, il 2° Aggiornamento del P.T.P.C. relativo al triennio 2017-2019 (che, come previsto dalla recente normativa, ricomprende al suo interno un Titolo dedicato alla materia della trasparenza) documenti anch'essi pubblicati sul sito *internet* del Gruppo Brescia Mobilità, www.bresciamobilita.it, sezione "Società Trasparente";
- (iv) la Società, nell'ambito del sistema di gestione integrato "Qualità Ambiente Sicurezza" del Gruppo Brescia Mobilità, ha adottato alcune procedure aziendali, dirette a disciplinare varie tematiche, sostanzialmente preordinate non solo ad una più efficiente ed efficace attività aziendale ma anche improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione e gestione delle attività alla Società medesima affidate, a garanzia dei controlli e della ripetibilità dei processi correlati;
- (v) la Società ha adottato e sta adottando – anche nell'ambito del Gruppo Brescia Mobilità – una serie di regolamentazioni e di procedure anch'esse finalizzate, tra l'altro, a disciplinare i comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di





legittimi interessi coinvolti nell'attività della Società medesima (ad es., "Regolamento per la formazione e la gestione dell'albo fornitori telematico del Gruppo Brescia Mobilità", "Regolamento per la concessione di contributi e di sponsorizzazioni", "Regolamento per il reclutamento del personale", "Regolamento di Metro Brescia Società a Responsabilità Limitata per il conferimento di incarichi di collaborazione a soggetti esterni", "Disciplinare sui controlli", "Regolamento sull'utilizzo degli strumenti aziendali", "Codice Disciplinare", etc.);

- (vi) nel corso dell'anno 2017 sarà inoltre avviato un percorso di adeguamento dei sistemi di gestione implementati ai nuovi *standard* previsti dalle norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015; tale processo vedrà coinvolto attivamente anche un ente esterno di consulenza, oltre ai reparti interessati e darà origine ad un complessivo aggiornamento documentale, basato anche su un approccio *risk based*; nel corso dell'anno 2017, è inoltre previsto l'avvio di un progetto per adeguare l'operatività del reparto Gestione Sistemi Informativi alla norma ISO 27001:2013 – *Information security management* – che riguarda la gestione e la sicurezza di tutte le informazioni aziendali, sia di natura informatica sia di natura cartacea.

V. PROGRAMMI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA, IN CONFORMITÀ ALLE RACCOMANDAZIONI DELLA COMMISSIONE DELL'UNIONE EUROPEA

La Società, unitamente alle altre società del Gruppo (Brescia Mobilità S.p.A. e Brescia Trasporti S.p.A.), si sta dotando di un Bilancio di Responsabilità Sociale atto a consentire ai cittadini e ai diversi interlocutori di conoscere come il Gruppo Brescia Mobilità interpreta e realizza la propria missione istituzionale e il proprio mandato dimostrando attenzione e sensibilità nei confronti del contesto socioeconomico, culturale e ambientale in cui opera.

L'intento principale è quello di rendere evidenti la strategia del Gruppo e gli obiettivi raggiunti, nei confronti di vari *stakeholders*: dipendenti, clienti, collettività e ambiente, tenendo conto delle solide basi su cui poggia già la Società, in tema di responsabilità economica, legale ed etica.

Nell'individuazione della struttura e dei contenuti del Bilancio di Responsabilità Sociale si è, dunque, tenuto conto degli interessi degli *stakeholder* e delle loro aspettative, che emergono da molteplici canali di ascolto e comunicazione.

